

forma tre corridoi, dei quali il mediano è a volta e tanto largo che due carrozze possono passare l'una accanto all'altra. Il loro scopo pratico, quello di proteggere dal sole e dalla pioggia i pellegrinanti alla tomba degli apostoli aveva avuto di mira già Nicolò V nel suo progetto di tre strade di accesso a S. Pietro.¹ In un disegno autografo del Bernini, conservato nel museo britannico, questo scopo pratico viene rilevato nel testo esplicativo.² A ciò si riferisce anche l'iscrizione che Alessandro VII fece fare nel corridoio mediano all'ingresso orientale.³

Allo scopo pratico che trovava applicazione specialmente nelle grandi processioni del *Corpus Domini*⁴ Alessandro VII e Bernini associavano un fine estetico. Quando il Papa pose al maestro la domanda quale fosse il mezzo di accrescere il troppo piccolo effetto dell'altezza in confronto della grandezza nella chiesa di S. Pietro, Bernini propose l'impiego di ali più basse che avrebbero fatto apparire la facciata più alta. Egli rese intuitivo il suo pensiero con un paragone: le ali del colonnato dovevano rendere più impressionante l'altezza della facciata per il fatto che esse si comportavano in suo confronto come due braccia in confronto del tronco.⁵ Infatti le due ali del colonnato si stendono come due braccia gigantesche incontro ai venienti, quasi per invitarli ad adorare Iddio sulla tomba del primo Papa. Due iscrizioni, che fece applicare Alessandro VII, esprimono nelle parole dei salmi dei profeti questo pensiero; l'una suona: *venite, procidamus ante Dominum in templo sancto eius et nomen Domini invocemus* (venite, gettiamoci a terra innanzi al Signore nel suo santo tempio ed invociamo il nome del Signore); l'altra: *venite, ascendamus in montem Domini, adoremus in templo sancto eius* (venite, ascendiamo sul monte del Signore, adoriamolo nel suo santo tempio).⁶

I pregi di questo incomparabile portico che la chiesa di S. Pietro deve ad Alessandro VII sono descritti da un contemporaneo del Bernini nei termini seguenti: La bella piazza «rende molto godimento e sodisfazione alla vista con sì bella apparenza.

¹ Vedi la presente Opera, vol. 1, p. 515 (ed. 1931).

² Vedi VOSS, *Bernini* 23 s.

³ In «*umbraculum dieci ab aestu, in securitatem a turbine et a pluvia*» (BONANNI 158; MARTINELLI II 112).

⁴ Vedi PALLAVICINO II 181 s.

⁵ Vedi CHANTELOU, *Tagebuch über die Reise des cavaliere Bernini nach Frankreich*, edito da Rose, Monaco 1919, 36, 49; inoltre PANOFKY in *Jahrb. der preuss. Kunstsamml.* XL 269 e Voss ivi XLIV 20. Cfr. anche FRET, *Barockarchitektur* 105.

⁶ Vedi MARTINELLI II 112. In un manoscritto della *Chig.* (H. II 22, loc. cit.) è detto: «Essendo la chiesa di S. Pietro quasi matrice di tutte le altre doveva haver un portico che per l'appunto dimostrasse di ricevere a braccia aperte maternamente i cattolici per confermarli nella credenza, l'heretici per riunirli alla Chiesa, e gl'infedeli per illuminarli alla vera fede».